

# Amici Beata Nicoli

Bollettino N. 27 - maggio 2021



Abbiamo dunque concluso che la comunità—Chiesa è l'insieme dei credenti, santificati dai sacramenti, assidui alla Parola e vivificati dalla Spirito Santo. Non una comunità alternativa alla comunità civile, e neppure estranea ad essa, ma esattamente l'ideale di ogni comunità umana. I credenti infatti espletano tutte le attività umane: avere una famiglia, lavorare, commerciare, vivere i vari livelli di rapporti umani e partecipare alla amministrazione del bene comune, assumere responsabilità e realizzare ogni aspirazione liberamente scelta, nel rispetto delle leggi e delle convenienze sociali. Ma...

C'è un ma, molto, molto importante: di tutte queste attività dei comuni mortali nessuna viene assolutizzata. Per cui, se ci si domanda quale tra queste è la più importante, il credente risponde: nessuna.

Tutto deve concorrere a costruire quella umanità nuova di cui la Chiesa dovrebbe essere l'immagine e il profetico annuncio. Nel Vangelo, nelle parole di Gesù, questa realtà è chiamata Regno di Dio. Il che significa una comunità secondo il disegno del Creatore, una comunità dove Cristo è la Verità, il primogenito, il modello, il prototipo.

È importante il riferimento alla Verità. Per comprendere questo, basta pensare a una esperienza quotidiana: quando ognuno ha la sua verità da contrapporre a quella degli altri, le diatribe, le contese, le rotture di rapporti, i bisticci, le lotte e anche le guerre proliferano. Se invece tutti umilmente obbediamo a una verità che riconosciamo al di sopra di noi e dei nostri piccoli interessi, allora è possibile costruire, sostenere e vivere la pace.

Questa comunità si edifica da parte di chi si converte, cioè da parte di chi prende la strada delle beatitudini, il che significa edificare la comunità umana sul servizio e non sul dominio, sulla solidarietà fraterna e non sull'interesse privato, sulla carità e non sull'egoismo.

Ecco perché i santi sono accettati, acclamati, benedetti e riconosciuti come persone eccezionali e meritevoli, anche di fronte alla società civile. Per grazia di Dio sono anche imitati, specialmente se la loro vita è segnata da un carisma particolare, tenuto vivo e in efficienza in una comunità o in una associazione.

Torniamo dunque ad affermare che all'interno di una esperienza comunitaria si può realizzare questa nuova umanità, ed è cosa che terremo sempre presente.

*Padre Franco Rana, C.M.*

Potete chiedere informazioni e consigli o dare testimonianze scrivendo a [amicib.nicoli@gmail.com](mailto:amicib.nicoli@gmail.com)